



## CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE DECENTRAMENTO, SERVIZI CULTURALI E AMMINISTRATIVI,  
GIOVANI E PARI OPPORTUNITA'  
AREA ATTIVITA' CULTURALI**

**ATTO N. DEL 336**

**Torino, 27/04/2021**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO	Alberto SACCO
Roberto FINARDI	Sergio ROLANDO
Marco Alessandro GIUSTA	Marco PIRONTI
Antonino IARIA	Francesca Paola LEON
Maria LAPIETRA	Alberto UNIA

Assenti, per giustificati motivi la Vicesindaca Sonia SCHELLINO

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

**OGGETTO: PROROGA DEI TERMINI DI CONCESSIONE AL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA G. VERDI DI TORINO DELLO STABILE SITO IN PIAZZA BODONI AI FINI DELLA CANDIDATURA PER ASSEGNAZIONE DI FONDI DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE N°150 DEL 11/02/21- APPROVAZIONE.**

La Città è l'unica proprietaria dell'immobile adibito a sede del Conservatorio Statale di Musica G. Verdi, istituzione pubblica di alta formazione, specializzazione, perfezionamento e ricerca nel settore artistico e musicale, sito nell'area compresa tra piazza Bodoni, via Mazzini, Via San Francesco da Paola e Via Bodoni.

Dal 1936 il Conservatorio utilizza gratuitamente l'immobile per lo svolgimento delle proprie attività didattiche e artistiche in forza della convenzione stipulata tra la Città di Torino e lo Stato in data 13.02.1936 a rogito notaio Albertengo, successivamente approvata con Regio Decreto n. 529 del 16 marzo 1936, convenzione della durata novantanovenale, con scadenza definita al 2035. Il citato

Regio Decreto, approvando detta convenzione definitiva inoltre il passaggio allo Stato, del Civico Liceo Musicale "G. Verdi" e la sua trasformazione in Regio Conservatorio di Musica "G. Verdi". Inoltre, la convenzione, prevedeva agli art. 2 e 3, la messa a disposizione gratuita dell'immobile sopraccitato all'allora Ministero dell'Educazione e il relativo mantenimento in carico alla Città dei costi della struttura. Successivamente la Legge 508/99 relativa alla "*Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*", attribuendo con l'art. 2 comma 4 ai Conservatori di Musica personalità giuridica, nonché autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, ha fatto sì che il costituito ente Conservatorio divenisse titolare del rapporto convenzionale in essere con la Città.

In seguito all'evolversi del quadro normativo relativo alla gestione degli enti locali, nel 2016, a distanza di 80 anni dall'emanazione del Regio Decreto, ora abrogato e dall'approvazione della convenzione, le statuizioni contenute nei sopraccitati atti sono state considerate dalla Città e dal Conservatorio da meglio precisare nella loro applicazione, allo scopo di razionalizzare e rimodulare i definiti assetti logistici/organizzativi/patrimoniali. Pertanto con deliberazione della Giunta Comunale del 19 aprile 2016 (mecc. 2016 01975/045), è stato approvato tra la Città e il Conservatorio uno specifico disciplinare orientato in tal senso. In particolare, nel mantenere la gratuità dell'assegnazione dell'immobile, gli articoli 2 e 5 di detto disciplinare hanno previsto che il Conservatorio assumesse a proprio carico le spese di manutenzione ordinaria e che le spese di manutenzione straordinaria rimanessero in capo alla Città in quanto proprietaria dell'edificio. In relazione alle attività di manutenzione straordinaria, rimanenti come indicato in carico alla Città, il disciplinare ad oggi vigente (art.5), ha anche previsto che il Conservatorio possa conseguire autonomamente finanziamenti per la realizzazione dei suddetti interventi e, qualora vi siano ragioni di urgenza rispetto alle quali risultino incompatibili i tempi di programmazione ed esecuzione delle opere da parte della Città, è ammissibile l'intervento sostitutivo del Ente concessionario previo ottenimento del parere dell'Amministrazione comunale. Si precisa che il disciplinare, sottoscritto in data 22/06/2016 ha scadenza fissata al 21/06/2021; la scadenza è stata definita in un arco temporale disgiunto dalle tempistiche della concessione al fine di permettere una revisione quinquennale del rapporto contrattuale in ragione della complessità gestionale della struttura presso la quale coesistono attività didattico/artistiche e attività di pubblico spettacolo legate alla presenza della sala concerti e della saletta per le quali il Conservatorio ha diritto d'uso e di gestione pur riconoscendo annualmente 15 turni di gratuità alla Città.

Con successiva deliberazione del 29/01/2019 (mecc. 2019 00289/065) si è approvato di prorogare, i termini temporali dell'originaria concessione, fissati come detto all'anno 2035, di anni 10, portando pertanto la scadenza della medesima all'anno 2045, nel permanere delle obbligazioni derivanti dalla stessa così come aggiornate con il citato disciplinare. Tale modifica alle tempistiche della concessione ha trovato motivazione, in esito alle possibilità riconosciute dall'art. 10 comma 2 del D.L. 104/2013 (convertito con modificazioni dalla L. 128/2013 e come modificato dalla Legge 107/2015), con il quale si definiva per i conservatori, la possibilità di procedere, su autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, alla stipula di mutui trentennali e con piani di ammortamento a carico dello stato, per l'attuazione di interventi edilizi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico e efficientamento energetico degli immobili ospitanti ove di pubblica proprietà. Detti mutui venivano riconosciuti ai conservatori se stipulati con valenza trentennale a partire dall'anno 2015. In esito al decreto del 6 aprile 2018 emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, disciplinante le modalità attuative degli interventi straordinari previsti dal citato art. 10, a fronte dell'impegno espressamente assunto dal Conservatorio alla candidatura sui programmi previsti, veniva dunque approvata con la citata deliberazione (mecc. 2019 00289/065), la proroga

dei termini di concessione al fine di permettere al Conservatorio di accedere a un mutuo della durata di anni 26 per l'attuazione di interventi edilizi congiuntamente individuati.

Il programma di azioni presentato dal Conservatorio al Ministero, precedentemente concordato con la Città e con la Soprintendenza competente, è stato declinato su interventi di carattere manutentivo finalizzati alla riqualificazione dei serramenti storici delle quattro facciate e a lavori di tipo edile orientati all'eliminazione delle interferenze delle varie attività presenti presso la struttura. Quantificata in circa 2.000.000,00 di €, la proposta si è collocata nella graduatoria di valutazione in ottava posizione e pertanto il Conservatorio, come da sua comunicazione alla Città, è risultato beneficiario del programma di finanziamento. Al momento il mutuo non è ancora stato erogato, non appena ciò avverrà il Conservatorio avvierà i relativi lavori.

Con nota prot. 1123 del 14/04/21 (**all.1**) il Conservatorio ha presentato richiesta di nuova proroga dei termini della concessione dell'immobile sino al 2052 e pertanto per ulteriori 7 anni, manifestando l'interesse a presentare propria candidatura in relazione al Decreto Interministeriale n°150 dell'11 febbraio 2021 con il quale il Ministero dell'Università e Ricerca, ha messo a disposizione dei Conservatori statali di Musica, le risorse del fondo di cui all'art. 1, comma 535, della L.178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021), quantificati per l'anno 2021 in 7 milioni di €, ai fini del finanziamento di programmi di edilizia su immobili di particolare valore storico-artistico, di proprietà dell'Istituzione o di proprietà di enti pubblici o privati ove concessi alla stessa in uso gratuito e perpetuo, ovvero ultratrentennale. Ciascun ente può presentare un solo programma di intervento strutturato secondo le seguenti 4 tipologie: interventi strutturali, interventi di messa in sicurezza, interventi di manutenzione ordinaria e interventi di manutenzione straordinaria.

Tutto ciò premesso e considerato che:

- il termine di scadenza della concessione definito con la deliberazione (mecc. 2019 00289/065) al 2045, non garantisce a far data dal presente anno, il requisito della ultratrentennalità della concessione dell'immobile richiesto dal citato Decreto Interministeriale n°150;

- il Conservatorio Giuseppe Verdi ha dimostrato, anche in virtù dell'ottenuto finanziamento ai sensi dell'art. 10 comma 2bis del D.Lgs. 104/2013 e s.m.i, buona capacità imprenditoriale e progettuale espressa in termini di ricerca e ottenimento di canali di finanziamento anche orientati al mantenimento in efficienza della struttura in concessione;

- il Conservatorio Giuseppe Verdi con la citata nota all.1 e con successivo documento preliminare all'avvio della progettazione, ns prot. 1178 del 20/04/2021 (**all.2**), documento riepilogativo degli interventi proposti e comprensivo di analisi dei costi e del quadro economico, ha individuato gli interventi urgenti che intende candidare sul canale di finanziamento ora individuato, mostrando di possedere, anche in ragione di una collaborazione attivata con la Compagnia di San Paolo, le capacità progettuali tali da garantire la candidatura sulla linea di finanziamento e la successiva gestione di quanto derivante;

- l'immobile in concessione al Conservatorio necessita ad oggi di interventi ulteriori rispetto a quelli ammessi a finanziamento in relazione al D.L. 104/2013 e s.m.i., tra cui figurano quelli proposti dall'Ente nel documento preliminare alla progettazione di cui all'allegato 2 con particolare riferimento:

- alla messa in sicurezza e/o al recupero di parti dell'edificio e delle facciate (attività di monitoraggio e analisi strutturale del fabbricato, ripristino e messa in sicurezza degli elementi aggettanti di prospetto e degli apparati decorativi, posizionamento linea vita, revisione sistema di copertura, messa in sicurezza del sistema voltato della cupola della sala concerti, adeguamento alla spinta orizzontale dei mancorrenti, piccoli adeguamenti ai fini antincendio);
- alla manutenzione straordinaria di porzioni di fabbricato, arredi ed apparati illuminotecnici (impermeabilizzazione dei terrazzi, manutenzione degli apparati decorativi in stucco, rinnovamento apparato del palcoscenico e delle sedute della sala concerti, sostituzione delle

sorgenti luminose.)

Con la presente deliberazione, anche in ragione della volontà dell'Amministrazione di mantenere l'attuale destinazione d'uso dell'immobile in virtù della peculiarità e dell'importanza culturale ed economica delle attività del Conservatorio Statale Verdi sul territorio comunale, nonché dell'opportunità che la proposta presentata evidenzia in termini di interesse alla cura e al mantenimento in efficienza e in sicurezza di un edificio di proprietà comunale di così grande valore storico e significato culturale, si intende dunque approvare la proroga di anni 7 al termine di concessione dell'immobile già definito, portando lo stesso termine al 2052 e ciò ai fini della candidatura sul programma di finanziamento per l'anno 2021 di cui al Decreto Interministeriale n°150 del 11/02/21 e con l'obiettivo di ottenere l'assegnazione delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi sull'edificio come descritti nel documento allegato 2.

La presente proroga dei termini di concessione è dunque vincolata alla presentazione della candidatura e al conseguente ottenimento delle risorse. La mancata candidatura, il cui termine è fissato al 3 maggio 21, o la mancata assegnazione dei benefici economici secondo quanto definito dal citato Decreto Interministeriale n°150 e dai relativi documenti esplicativi, comporterà il decadimento della proroga dei termini di concessione ora in approvazione con ripristino dei termini di concessione al 2045.

Si da atto che le attività progettuali necessarie sono da considerarsi a cura e spese del Conservatorio; lo stesso potrà attivare eventuali canali di sostegno e finanziamento in maniera indipendente e senza nulla pretendere dalla Città. Le attività progettuali dovranno essere sviluppate nel rispetto delle eventuali prescrizioni rilasciate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino e il progetto corredato dell'atto di validazione sottoscritto dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. La Città di Torino procederà con formale approvazione del progetto esecutivo, da porre a base di gara, mediante deliberazione della Giunta Comunale. In caso di assegnazione delle risorse le attività manutentive verranno svolte dal Conservatorio secondo le norme per gli affidamenti pubblici di lavori, servizi e forniture e sotto la supervisione tecnica della Città. E' a carico del Conservatorio ogni onere derivante anche in relazione alla natura dell'edificio e ai relativi vincoli di legge.

La Concessione continuerà ad essere regolata alle condizioni dell'atto in essere come modificato dal disciplinare ad essa connesso in esito alla deliberazione (mecc. 2016 01975/045). Il disciplinare vigente è di prossima scadenza e per lo stesso deve essere previsto rinnovo entro il mese di giugno 2021. A tal fine, nell'intento di effettuare opportune verifiche e ove necessario adeguamenti in relazione alle modalità di gestione dell'immobile derivanti anche dagli impegni assunti dal Conservatorio nei confronti della Città e del MIUR, con il presente atto si intende inoltre approvare una proroga di circa mesi 6, e più propriamente fino al 31 dicembre 2021, di detto disciplinare.

Considerata infatti l'allocatione dei finanziamenti a sostegno del citato Decreto Interministeriale n°150 sul bilancio dello Stato per l'anno 2021 e la scadenza dei termini di candidatura al prossimo 3 maggio 21, si ritiene plausibile che il MIUR proceda all'individuazione dei soggetti beneficiari entro il presente anno. La proroga del disciplinare in essere a tutto il 2021 permetterà di lavorare nel prossimo semestre alla stesura di un nuovo atto che, a partire dall'anno 2022, uniformando le diverse tempistiche degli atti in essere, possa meglio regolamentare i rapporti tra la Città e il Conservatorio relativi alla gestione ed uso dell'immobile con particolare riferimento alla sala e saletta da concerti anche in funzione degli esiti delle candidature sui programmi di finanziamento che hanno generato le proroghe indicate nel presente atto e sino ai termini di scadenza della concessione come oggi definiti. Il nuovo atto verrà approvato con successivo provvedimento.

Si attesta che in relazione a quanto in approvazione con il presente atto sono stati richiesti i pareri

della Divisione Patrimonio, Partecipate, Facility e Sport e della Divisione Servizi Tecnici – Coordinamento, per quanto di competenza e che gli stessi hanno espresso parere favorevole conservato agli atti della Divisione scrivente.

Si attesta che il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come da documento allegato (**all.3**).

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare di prorogare di anni 7, sino al 2052, i termini di scadenza della concessione gratuita dell'immobile di proprietà comunale, sito piazza Bodoni/Via Mazzini 11 a favore del Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi (C.F. 80092330010), istituzione pubblica di alta formazione, specializzazione, perfezionamento e ricerca nel settore artistico e musicale, al fine di permettere al Conservatorio medesimo, come da richiesta di cui all'allegato **1**, di candidarsi al programma di finanziamento di cui al Decreto Interministeriale n°150 del 11/02/21 e con l'obiettivo di assegnazione delle risorse utili all'esecuzione degli interventi strutturali, di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria da effettuarsi sull'edificio, come descritti nel documento allegato **2** e riassumibili in: attività di monitoraggio e analisi strutturale del fabbricato, ripristino e messa in sicurezza degli elementi aggettanti di prospetto e degli apparati decorativi, posizionamento linea vita, revisione sistema di copertura, messa in sicurezza del sistema voltato della cupola della sala concerti, adeguamento alla spinta orizzontale dei mancorrenti, piccoli adeguamenti ai fini antincendio, impermeabilizzazione dei terrazzi, manutenzione degli apparati decorativi in stucco, rinnovamento apparato del palcoscenico e delle sedute della sala concerti, ridisegno dell'area di ingresso, sostituzione delle sorgenti luminose;
2. di dare atto che le attività progettuali necessarie sono a carico del Conservatorio; lo stesso potrà attivare per esse eventuali propri canali di sostegno e finanziamento. Le attività progettuali dovranno essere sviluppate nel rispetto delle eventuali prescrizioni rilasciate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino e il progetto corredato dell'atto di validazione sottoscritto dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. La Città di Torino procederà con formale approvazione del progetto esecutivo, da porre a base di gara, mediante deliberazione della Giunta Comunale. In caso di assegnazione delle risorse le attività manutentive verranno svolte dal Conservatorio secondo le norme per gli affidamenti pubblici di lavori, servizi e forniture e sotto la supervisione tecnica della Città. E' a carico del Conservatorio ogni onere derivante dalla candidatura sui programmi di finanziamento anche in relazione alla natura dell'edificio e ai

relativi vincoli di legge;

3. di approvare che la proroga dei termini di scadenza della concessione di cui al precedente punto 1) è vincolata alla presentazione della candidatura e alla conseguente assegnazione delle risorse. La mancata candidatura o la mancata assegnazione dei benefici economici previsti dal Decreto Interministeriale n°150 dell'11 febbraio 2021 e dai relativi documenti ad esso collegati, comporterà il decadimento della proroga dei termini di concessione ora in approvazione con ripristino dei termini al 2045;
4. di approvare che la concessione continuerà ad essere regolata alle condizioni dell'atto in essere come integrato dal disciplinare ad essa connesso in esito alla deliberazione (mecc. 2016 01975/045);
5. di approvare, per il disciplinare vigente, una proroga di mesi 6 e sino al 31 dicembre 2021, dei termini di scadenza definiti all'art.11 del medesimo, al fine di elaborare entro lo stesso termine un nuovo atto che, uniformando le diverse tempistiche degli atti in essere, possa meglio regolamentare i rapporti tra la Città e il Conservatorio relativi alla gestione ed uso dell'immobile nel suo complesso con particolare riferimento alla sala e saletta da concerti anche in funzione degli esiti delle candidature sui programmi di finanziamento attivati e sino ai termini di scadenza della concessione definiti. Il nuovo atto verrà approvato con successivo provvedimento di Giunta Comunale;
6. di dare atto che sono stati acquisiti i pareri della Divisione Patrimonio, Partecipate, Facility e Sport e della Divisione Servizi Tecnici – Coordinamento, e che gli stessi sono conservati agli atti della Divisione scrivente;
7. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come da documento allegato (**all.3**);
8. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 .

Proponenti:

L'ASSESSORA  
Francesca Paola Leon

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
Francesco De Biase

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Elena Brunetto

---

LA SINDACA  
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-336-2021-All\_1-All.1\_AOO003\_2021-1123\_Lettera\_Città\_di\_Torino\_aprile\_2021.pdf
2. DEL-336-2021-All\_2-All.2\_Documento\_preliminare\_all'avvio\_della\_progettazione\_finanziamento\_edilizia\_AFAM.pdf
3. DEL-336-2021-All\_3-All.3\_vie.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento